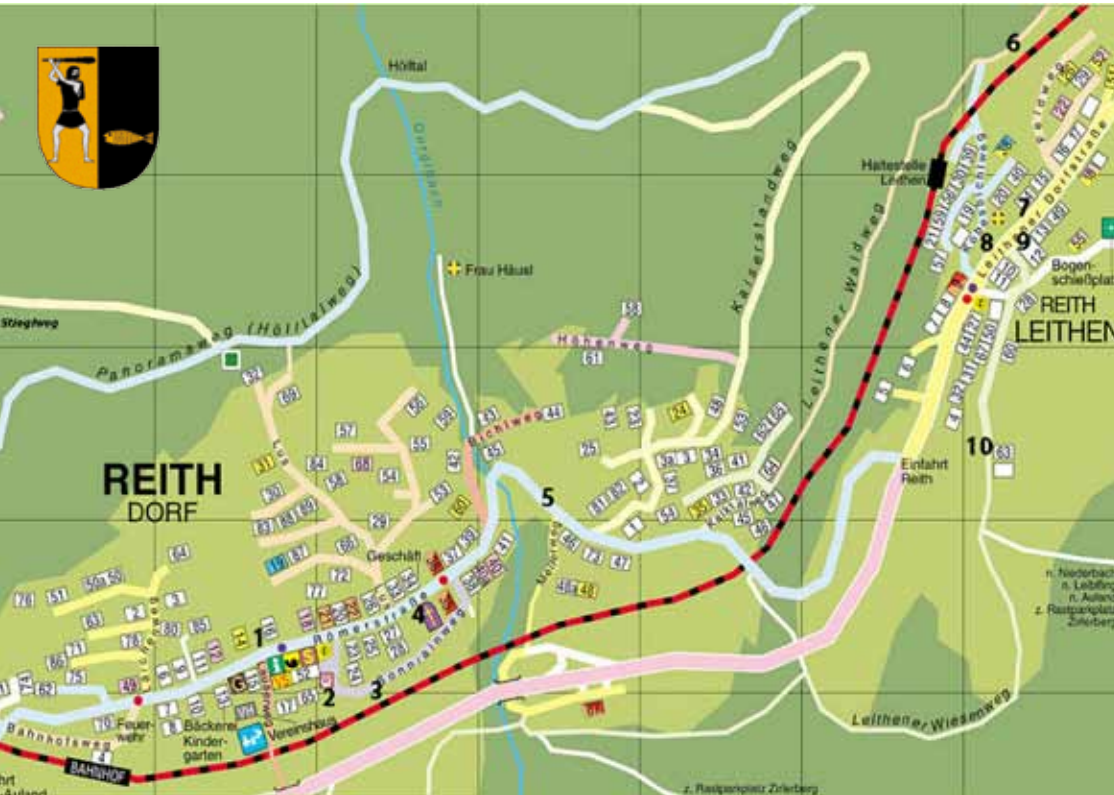




REITH  
SEEFELD



- Stazione 1** Ufficio Informazioni di Reith
- Stazione 2** Padiglione musicale
- Stazione 3** Sentiero Sunnroanweg
- Stazione 4** La chiesa parrocchiale
- Stazione 5** La pietra miliare

- Stazione 6** Nostra Signora
- Stazione 7** Cappella di San Magnus
- Stazione 8** «Gasthof Hirschen»
- Stazione 9** La casa del gigante
- Stazione 10** La colonna della peste

## SENTIERO CULTURALE DI REITH

Monumenti storici e  
di cultura a Reith



[www.seefeld.com](http://www.seefeld.com), [info.reith@seefeld.com](mailto:info.reith@seefeld.com), Tel. +43 (0)5 0880-30

Seefeld Leutasch Mösern REITH SEEFELD Scharnitz



[www.seefeld.com](http://www.seefeld.com), [info.reith@seefeld.com](mailto:info.reith@seefeld.com), Tel. +43 (0)5 0880-30

Seefeld Leutasch Mösern REITH SEEFELD Scharnitz



#### Stazione 1: UFFICIO INFORMAZIONI REITH

Reith compare citata in fonti documentali per la prima volta nel 1095; nel 1157 il conte Berchtold von Andechs fa dono al monastero di Benediktbeuren di una parte della cosiddetta foresta di Scharnitz, l'attuale territorio di Reith. I monaci iniziarono a dissodare la zona e dalla loro attività derivò anche il nome di Reith. Il tabellone informativo che si trova presso il nostro Ufficio Informazioni presenta un breve riassunto della storia del nostro comune e la descrizione del nostro stemma.

#### Stazione 2: PADIGLIONE MUSICALE:

Dal 1914 al 1918 tutti gli uomini abili al servizio militare dovevano andare al fronte. 13 uomini di Reith non tornarono più a casa dalla Prima Guerra Mondiale. Durante la Seconda Guerra Mondiale (1939-1945) caddero 15 uomini del nostro comune. Con la fine della guerra, il nostro villaggio fu completamente distrutto. Si contano 6 pesanti bombardamenti aerei sul nostro villaggio, per distruggere il ponte ferroviario sul rio Gurgelbach. Il 1945, l'anno delle bombe fu un anno catastrofico per Reith. 22 case furono distrutte completamente, altre 12 case nonché la chiesa e la scuola furono pesantemente danneggiate. Solo dopo la ricostruzione l'aspetto generale del villaggio cambiò notevolmente, dato che si effettuarono anche alcune evacuazioni dal paese..

#### Stazione 3: IL SENTIERO «SUNNROANWEG»

La ferrovia „Karwendelbahn“ fu costruita su progetto dell'architetto d'Innsbruck Josef Riehl ed è considerata tuttora un capolavoro d'ingegneria dell'epoca per via dei suoi grandiosi ponti e delle gallerie. Il nostro villaggio è situato in un ambiente inconfondibile sul cosiddetto „Sunnroan“ (pendio soleggiato). Godetevi la meravigliosa vista sulla Valle dell'Inn.

#### Stazione 4: LA CHIESA PARROCCHIALE

Il patrono della nostra chiesa, San Nicola, era molto venerato dagli abitanti del villaggio. Sulla strada gli è stata innalzata una statua. La nuova costruzione della navata e della torre campanaria risalgono al 1832-35. Nel grande incendio del 1892 sia la chiesa che l'intero villaggio andarono completamente distrutti. I dipinti particolarmente belli che ornano l'interno dell'edificio sono stati realizzati durante i successivi lavori di ricostruzione (1911-1921). In seguito agli attacchi aerei del 1945, fu necessaria una nuova opera di ricostruzione che venne completata nel 1950. Negli anni 1989-90 l'interno della chiesa è stato completamente rinnovato ed oggi è tornato a brillare in tutto il suo splendore.

#### Stazione 5: LA PIETRA MILIARE

Il patrono della nostra chiesa, San Nicola, era molto venerato dagli abitanti del villaggio. Sulla strada gli è stata innalzata una statua. La nuova costruzione della navata e della torre campanaria risalgono al 1832-35. Nel grande incendio del 1892 sia la chiesa che l'intero villaggio andarono completamente distrutti. I dipinti particolarmente belli che ornano l'interno dell'edificio sono stati realizzati durante i successivi lavori di ricostruzione (1911-1921). In seguito agli attacchi aerei del 1945, fu necessaria una nuova opera di ricostruzione che venne completata nel 1950. Negli anni 1989-90 l'interno della chiesa è stato completamente rinnovato ed oggi è tornato a brillare in tutto il suo splendore.

#### Stazione 6: NOSTRA SIGNORA

Esattamente sul confine superiore fra i due comuni di Zirl e di Leithen si trovava da tempo immemorabile una piccola cappella votiva con una bellissima raffigurazione della Madonna intagliata nel legno. Dopo l'anno 1900 la cappella votiva in legno stava andando in rovina e i giovani contadini di Leithen eressero al suo posto l'odierna cappella in muratura. Uno di loro voleva esaminare il lavoro d'intaglio con il suo coltello, ma non appena ebbe iniziato, sgorgò del sangue dal legno, cosa che lo fece desistere dal proseguire. Purtroppo questa Madonna con bambino fu rubata nel 1972

#### Stazione 7: CAPPELLA DI SAN MAGNUS

La „Sankt Magnus-Kapelle“ di Leithen si trovava proprio nel villaggio accanto a una pietra miliare e, secondo la tradizione, è più antica della chiesa a Reith. La cappella fu abbattuta nel 1980 e ricostruita nella sua forma originaria 50 metri più a nord sull'altura. Il giorno di San Magnus, il 6 settembre, si svolge da sempre a Leithen la sagra del paese.

#### Stazione 8: „GASTHOF HIRSCHEN“ - LOCANDA

A Reith ci sono osterie con tradizione e una di esse è la „Hirschen“ di Leithen. Un'originale „osteria tirolese“ dove vi vengono serviti prodotti della propria fattoria.

#### Stazione 9: LA CASA DEL GIGANTE

Si racconta che il gigante Thyrsus, ai tempi della peste, si fosse gravemente ammalato. Per non contagiare gli altri abitanti del villaggio, si sarebbe rinchiuso nella cantina a volta della sua casa. (Durante l'ampliamento della strada dopo la Seconda Guerra Mondiale, una simile cantina venne smantellata presso la casa del gigante.) Si sarebbe fatto portare il cibo attraverso la finestra della cantina, sarebbe guarito e Leithen sarebbe stata risparmiata dalla peste.

#### Stazione 10: LA COLONNA DELLA PESTE

Alla periferia di Leithen in direzione di Reith si trova una colonna (1637), sulla quale sono riconoscibili immagini della dolorosa crocifissione e dei santi protettori dalla peste. Richiama alla memoria i tempi della guerra dei Trenta anni, quando le truppe di passaggio portarono nel paese la peste, che imperversò terribilmente per ben tre anni. Un benestante uomo d'affari d'Innsbruck si rifugiò con la sua famiglia a Leithen. Si ammalò gravemente e temette d'aver contratto la peste. Giurò di erigere una cappella votiva in caso di guarigione.



#### LO STEMMA COMUNALE

Lo stemma è diviso verticalmente in due campi, uno color oro e l'altro nero. Nel campo color oro è raffigurato un gigante vestito di nero che impugna una clava, mentre nella parte inferiore del campo nero è raffigurato un pesce dorato. Lo stemma allude alla leggenda che si tramanda, secondo la quale nei pressi di Reith il gigantesco contadino Tirso fu sconfitto nel duello contro il ben corazzato gigante Aimone. In punto di morte, mentre il suo sangue si spargeva sul fondo muschioso del bosco, pare che Tirso abbia invocato: “sgorga sangue mio, sii cosa buona per l'uomo e per il bestiame!” Secondo la credenza popolare, a questo evento leggendario risalirebbe l'abbondanza di scisto bituminoso nella zona di Reith fino a Scharnitz. Il pesce dorato che figura nello stemma simboleggia gli animali marini che nelle epoche geologiche del Mesozoico, Triassico e Giurassico si depositarono e fossilizzarono nello scisto bituminoso, costituendone la parte oleosa. Il distillato a bassa temperatura che si ricava raffinando e solforando lo scisto bituminoso viene oggi utilizzato in medicina, col nome di ittiolo, in varie formulazioni farmaceutiche ed esportato in tutto il mondo